

## **VERBALE N. 34**

### **SEDUTA DEL 08/09/2021**

*(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)*

L'anno **2021** (duemilaventuno) il giorno **8** (otto) del mese di **Settembre**, la Commissione Consiliare 7<sup>a</sup> è convocata dalla Presidente Donata Bianchi, in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, alle ore 10.30 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Aggiornamento sulla situazione in Afghanistan e l'accoglienza dei rifugiati con rappresentanti delle ONG CISDA e COSPE;
- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Per la Direzione del Consiglio sono stati invitati sulla piattaforma Teams la P.O. Direzione del Consiglio e Commissioni Consiliari, Sabrina Sezzani, Catia Pratesi e Vieri Gaddi per la diretta in *streaming*.

Sono altresì presenti: il Capogruppo PD, Nicola Armentano, il Consigliere del Q.1, Edoardo Amato; la Consigliera del Q.2, Angela Protesti; la Consigliera del Q.4, Gabriella Bellucci; la Consigliera del Q.5, Martina Sorelli; il Consigliere del Q.5, Alessandro Sottocornola; la Dott.ssa Alessia Giannoni (Direttrice dei programmi Italia-Europa di COSPE); la Dott.ssa Debora Cantini Picchi (CISDA).

La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Componente	Antonella Bundu	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	Massimiliano Piccioli
Componente	Luca Tani	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 10.34 essendo presente il numero legale.

Alle ore 10.35 si connette telematicamente il Consigliere Rufilli.

La Presidente Bianchi prende la parola per salutare i presenti, introdurre l'ordine dei lavori, ricordare che alla data odierna si sono conclusi i ponti aerei con l'Afghanistan - a livello nazionale si sta discutendo sulla possibilità di aprire dei corridoi umanitari - e l'Italia ha accolto circa cinquemila cittadini afgani. Tra questi vi sono anche le tre calciatrici di Herat arrivate a Firenze. Poi passa la parola alla Dott.ssa Giannoni per fare un quadro generale sulla situazione in Afghanistan.

Alle ore 10.40 si connette telematicamente la Consigliera Monaco.

Prende la parola la Dott.ssa Giannoni e premette che il COSPE ha lavorato in Afghanistan dal 2008 al 2019 con progetti che riguardavano i diritti delle donne. A partire dal 2018 il clima politico dell'Afghanistan è iniziato a mutare e quindi a rendere l'attuazione di tali progetti rischiosi per le donne coinvolte. Di conseguenza nel 2019 la Ong ha dovuto cessare di organizzare attività. A metà del mese di agosto le colleghe che avevano lavorato in Afghanistan hanno iniziato a ricevere messaggi di aiuto da parte di donne afgane rimaste in loco a causa degli atteggiamenti repressivi intrapresi dai talebani nei confronti di coloro che avevano collaborato negli anni con ONG ed organizzazioni occidentali che si occupavano della tutela dei diritti delle donne e dei diritti umani nel paese. A fronte di queste richieste di aiuto il COSPE si è interfacciato con le altre ONG e con il Governo italiano per attivare un piano di evacuazione dall'aeroporto di Kabul. Ciascuna ONG ha preparato una lista di persone che negli anni avevano collaborato con loro e che, quindi, dovevano essere evacuate. Queste liste sono state vagliate dal Ministero della Difesa. Purtroppo a causa dell'isolamento dell'aeroporto posto in essere dai talebani a partire dal 28 di agosto - cui è seguito un attentato il giorno successivo - molte persone - ancorché nella lista - non sono riuscite a partire. Le persone che sono arrivate in Italia sono state poste in quarantena e successivamente vaccinate. A questo punto inizia il percorso di inclusione.

Poi la parola passa alla Dott.ssa Cantini Picchi di CISDA che nel 1998 ha iniziato una collaborazione con l'associazionismo afgano in particolare con l'associazione RAWA (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan) nata nel 1978 con l'obiettivo di fare emergere le forze democratiche afgane in grado di far convivere le varie etnie che popolano l'Afghanistan e siano rispettati i diritti umani. La Dott.ssa Cantini Picchi rivolge un appello ai presenti affinché non siano dimenticate le persone che sono rimaste in Afghanistan per portare avanti la lotta contro i talebani e tutelare le fasce più deboli della popolazione. In quest'ottica le forze democratiche rimaste all'interno dell'Afghanistan chiedono ai governi occidentali di non riconoscere il governo talebano. Affinché tali attività non siano repressate dai talebani si è avanzata l'ipotesi di trasferire le medesime in Pakistan in modo da poter organizzare anche la resistenza contro il nuovo governo afgano. La Dott.ssa Cantini Picchi suggerisce di essere molto cauti nell'invocare i corridoi umanitari *tout court* perché in questo modo si rischia di privare l'Afghanistan delle persone più preparate e con le competenze più elevate - come intellettuali e artisti - che invece sono utili alla resistenza afgana contro il nuovo governo talebano. Prosegue facendo notare che con il governo fondamentalista non sono a rischio solo gli attivisti dei diritti umani ma tutta la popolazione poiché il fondamentalismo religioso a differenza dei regimi militari colpisce tutta la popolazione e non solo gli oppositori politici. Molte bambine saranno private dell'istruzione, oppure saranno vendute.

Interviene la Presidente Bianchi per chiedere come valorizzare il patrimonio di conoscenza delle attiviste afgane arrivate in Italia in relazione ai percorsi di aiuto nei confronti di coloro che sono rimasti in Afghanistan

Si apre un confronto tra i presenti al termine del quale riprendono la parola:

➤ La Dott.ssa Giannoni la quale riferisce che il 70% dei rifugiati si trova nei paesi confinanti del paese da cui scappano. In Pakistan, per esempio, ci sono già tre milioni di afgani. Tuttavia

in questo momento attraversare il confine con il Pakistan è molto difficile. I corridoi umanitari sono iniziative portate avanti da associazioni soprattutto di stampo cattolico (es. Comunità di Sant'Egidio e Chiesa Valdese) che però hanno il limite di potersene avvalere un numero esiguo di persone. Quindi quello che chiede il COSPE è di aprire i corridoi umanitari a tutte le persone in pericolo per essersi opposti al regime talebano. Per quanto riguarda la valorizzazione delle professionalità degli afghani accolti, la Dott.ssa Giannoni sottolinea che il nostro percorso di accoglienza per come è strutturato non dà tante opportunità a chi ha un background di studi e competenze elevate. La Dott.ssa Giannoni annuncia che insieme a CISDA è stata aperta una raccolta fondi per sostenere sia i migranti afghani arrivati in Italia per affiancarli nel loro percorso di inserimento, sia coloro che sono rimasti in Afghanistan per aiutarli a lasciare il paese.

➤ La Dott.ssa Cantini Picchi riferisce che le organizzazioni antifondamentaliste afgane sostenitrici dei diritti umani (attraverso attività di alfabetizzazione, concessione di microcrediti all'imprenditoria femminile, ecc...) dovranno riorganizzare la loro attività in modo molto meno visibile per non incorrere nella morsa repressiva del nuovo governo. In questo contesto quello che si dovrebbe fare è sostenere i processi democratici in atto o che si sono ben radicati nella società afgana prima dell'avvento del governo talebano. Infine pone l'accento sul tema degli armamenti che oltre ad essere dannosi per l'uomo sono dannosi anche per l'ambiente perché le armi hanno un altissimo impatto sul pianeta e quindi se si vuole salvaguardare l'ambiente si dovrebbe far cessare le guerre.

Non essendoci altre richieste di intervento la Presidente Bianchi mette in votazione i verbali delle sedute precedenti vengono approvati dal consesso.

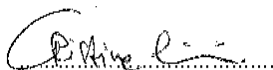
Dopodiché la Presidente Bianchi chiude la seduta alle ore 11.52.

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Ruffilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	Massimiliano Piccioli
Componente	Luca Tani	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 6/10/2021

La Segretaria  
Cristina Ceccarini



La Presidente  
Donata Bianchi

